



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA DELLA TECNICA

RMIC8D400N - Via della Tecnica, 3 – 00071 POMEZIA - 41° Distretto
CF 97713590582 - Tel. 069120718 - FAX 069120426
e-mail rmic8d400n@istruzione.it - pec rmic8d400n@pec.istruzione.it

Alle famiglie
Agli studenti e alle studentesse
Al personale docente
Al personale ATA
Al DSGA
Al responsabile servizio mensa
Al sito web

Circ. 206

**Oggetto: Nuove disposizioni organizzazione mensa alla ripresa delle attività didattiche –
ORGANIZZAZIONE MENSA SCUOLA PRIMARIA S. G. BOSCO – INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO
ANTICOVID**

La ripresa delle attività didattiche in presenza (siamo in attesa dell'ordinanza ministeriale che autorizzi la ripresa da martedì 30 marzo), in un contesto di rischio ancora alto, con raccomandazioni più stringenti delle autorità sanitarie a causa della diffusione di casi di varianti del virus Covid 19, impone una nuova organizzazione della mensa della scuola primaria S.G. Bosco, che garantisca un maggior distanziamento tra le classi presenti contemporaneamente in sala refezione.

Il servizio mensa si svolgerà su quattro turni secondo la tabella seguente.

	ISOLA A 15 POSTI	ISOLA B 18 POSTI	ISOLA C 21 POSTI	ISOLA D 24 POSTI	ISOLA E 25 POSTI
Ore 11.45 – 12.15	1B (14)	1C (15)	2E (17)	2B (20)	1A (21)
Ore 12.30 – 13.00	1D (14)	2D (17)	2A (20)	2C (20)	3D (20)
Ore 13.15 – 13.45	-	4E (16)	3A (20)	3C (22)	3B (25)
Ore 14.00 – 14.30	-	4C (17)	4B (21)	4D (21)	4A (23)
15 minuti tra ogni turno per igienizzazione e riordino sala					

Le classi saranno posizionate in zone maggiormente distanziate (almeno 2 metri e mezzo tra ogni isola). Ogni classe, nel suo turno quotidiano, occuperà sempre la stessa isola. Ad ogni tavolo gli studenti manterranno una distanza minima di un metro e ogni giorno conserveranno la stessa posizione. Le maestre occuperanno un tavolo distanziato più di un metro dal gruppo classe. Come già previsto, le caraffe chiuse dell'acqua saranno gestite dal personale della mensa o dall'insegnante (con utilizzo di guanti monouso o gel igienizzante) e verranno igienizzate o sostituite ad ogni turno. È necessario tenere la mascherina ben indossata anche nella sala refezione, ad esclusione del momento di consumo del pasto. È opportuno che gli insegnanti

ricordino agli studenti la necessità di rispettare i tempi indicati dalla presente disposizione. Alla sala va garantita adeguata aerazione aprendo sempre le finestre e le porte nel cambio turno (a cura del personale della mensa) e mantenendo le stesse aperte il più possibile, compatibilmente alla temperatura esterna (il clima primaverile renderà più agevole la pratica dell'aerazione).

Alla luce della nuova scansione oraria, cambiano le indicazioni per gli intervalli. Per le classi del primo turno (e del secondo turno se ritenuto opportuno dalle insegnanti) è necessario anticipare l'intervallo mattutino (nella consuetudine alle 10.15 circa) riducendone la durata (max 10 minuti poco prima delle 10); un più consistente intervallo sarà previsto nel pomeriggio. Per le classi dell'ultimo turno, l'intervallo mattutino potrà essere posticipato o leggermente prolungato, mentre più breve sarà l'intervallo pomeridiano. Si raccomanda a tutte le famiglie di prestare sempre molta attenzione al consumo di una completa colazione da parte degli studenti; per le classi del primo turno (e del secondo turno se ritenuto opportuno) è vivamente consigliato di preparare una merenda da consumare esclusivamente nel pomeriggio, limitando al minimo indispensabile l'eventuale consumo di cibo nel primo intervallo. Raccomandazione inversa è rivolta alle famiglie degli studenti dell'ultimo turno, che potrebbero avere maggiore necessità di mangiare la merenda nell'intervallo mattutino.

Agli insegnanti è richiesto di svolgere l'intervallo assicurandosi che gli allievi restino seduti al posto, togliendo la mascherina solo per consumare la merenda in modo composto e mantenendo in quel momento finestre aperte per un'adeguata aerazione del locale. Le finestre e le porte devono essere aperte ad intervalli regolari e prolungati, anche durante la lezione, tenendo conto della temperatura esterna, per garantire un'adeguata aerazione.

Agli insegnanti che modificano l'orario della mensa è suggerito di apportare eventuali minimi aggiustamenti dell'orario interno per garantire la regolare attività didattica.

La misura qui descritta, relativa alla mensa, è necessaria per abbassare il rischio di contagio e anche per limitare l'eventuale ricorso a quarantene generalizzate a causa della presenza di troppe classi in sala refezione.

Altre soluzioni, quali adibire altri locali ad uso mensa, contemporaneamente all'uso della sala refezione, sono al momento assolutamente impraticabili: troppe le criticità e i rischi per organizzare un trasporto di cibo dalla cucina ad aule e/o palestra; difficile garantire lo standard di igiene in locali non adeguati alla refezione (aule distanti tra loro e/o palestra); insufficiente il personale, tanto della scuola quanto del servizio mensa, per gestire contemporaneamente due o più procedure differenti di preparazione/distribuzione del pasto; alto il rischio di impiegare ancora più tempo per le varie operazioni richieste dal moltiplicarsi delle procedure. La disposizione è stata presa, anche se nei tempi rapidi dettati dall'emergenza, dopo un confronto con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il responsabile del servizio mensa, fatta una preventiva informazione all'amministrazione comunale, al consiglio d'istituto e al responsabile sindacale dei lavoratori.

Consapevole dell'ulteriore sforzo richiesto alla comunità scolastica, che ancora una volta ringrazio, ritengo che questa misura possa rendere più tranquillo il momento del pasto (grazie alla riduzione delle presenze in sala), aumentando le probabilità di svolgere regolarmente l'attività didattica del tempo pieno per i restanti due mesi del corrente anno scolastico.

Si saluta cordialmente.

Pomezia, 26 marzo 2021

Il Dirigente Scolastico
prof. Stefano Colucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del d.lgs.39/93